

Discussione sulle differenze di genere con la classe 2°C

Docenti: Pica – Saglietti

Il giorno 17 Aprile 2012, si è tenuta nella classe 2°C una discussione su il tema delle pari opportunità. Il ruolo delle docenti è stato quello di porre domande generiche cercando di non influenzare le risposte.

Si tenga presente che la classe è composta prevalentemente da ragazzi, tranne una ragazza, ben integrata, ma che era assente.

D. Esistono mestieri che non può fare un uomo e quali?

R. A. Il commesso non è un lavoro per uomo perché non ne è portato.

R. B. A parte gli omosessuali.

D. Perché gli omosessuali non sono uomini?

R. B. Si sono uomini, ma con gusti da donna.

R. C. Un altro mestiere poco maschile è il sarto, il tappezziere.

D. Perché ?

R. C. Perché è un lavoro spesso tramandato tra donne e spesso è un'attività abitudinaria delle donne.

R. D. Altri lavori che mi vengono in mente sono la badante e la pulizia delle case.

D. Secondo voi esistono differenze oggettive determinate fin dalla nascita o no?

R. Un gruppo di ragazzi dichiara che esistono differenze fin dalla nascita; in generale però i ragazzi riconoscono l'esistenza di importanti influenze esterne nello sviluppo che possono determinare le differenze più di fattori congeniti. Ad esempio, l'abitudine di guardare alcuni programmi televisivi piuttosto che altri.

D. Che lavoro una donna non può fare?

R. Muratore, perché è un lavoro pesante.

R. Lo spazzino, perché per una donna è denigrante, la immagino meglio come segretaria.

R. Camionista, perché per una donna è più pericoloso.

Inoltre, esiste per loro, anche una questione di immagine, perché immaginano la donna sempre vestita, in qualche modo elegante.

D. A parità di lavoro, una donna è discriminata dall'abbigliamento? In un colloquio è più importante per la donna?

R. Se fossi un datore di lavoro guarderei il curriculum, ma onestamente, la mia scelta finale potrebbe essere per la donna vestita meglio, magari con una gonna.

D. Vi fareste mantenere dal vostro partner e/o dalla vostra partner?

R. No, perché l'uomo preferisce lavorare piuttosto che occuparsi della casa.

D. Gli uomini non possono occuparsi della casa quindi?

R. Al massimo potrei accettare il fatto di suddividere il lavoro di casa a parte alcuni lavori (esempio: stirare, pulire il bagno, rifare il letto)

D. Che differenza di reazione agli scherzi c'è?

R. Gli uomini reagiscono di più ed in modo più violento.

D. C'è differenza di reazione alla paura?

R. No, dipende dal carattere, non dal sesso. L'uomo comunque può manifestare la paura, anche piangere, non lo considero denigrante.

Si è poi affrontato l'argomento delle relazioni di coppia e, in generale, la maggioranza della classe sostiene che la maggior parte delle differenze nella gestione dei rapporti interpersonali e di coppia, dipenda essenzialmente dalla situazione singola e dal carattere della persona, non dal sesso.

Alcuni sostengono che l'uomo sia più intransigente e deciso nelle sue scelte, le esterna in modi più bruschi, salvo poi cambiare idea col tempo.

Gli uomini, riconoscono i ragazzi, sono più orgogliosi e cedono più facilmente in tentazione.

Più caratteristico delle donne è invece avere più sensibilità per diversi aspetti e una maggior facilità a esprimere le proprie emozioni.

Durante il rapporto con le loro coetanee, i ragazzi dichiarano di trovare le ragazze più gelose e a volte "paranoiche".

Secondo loro, durante una relazione travagliata, è l'uomo a soffrire maggiormente, quando questa storia finisce, è la donna a soffrire di più per la rottura.